

J.E.L.

La presente deliberazione viene affissa il 10 MAR 2008 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 154 del 7 MAR 2008

**Oggetto:** Mostra "La Lupa e la Sfinge.Roma e l'Egitto dalla Storia al Mito"- Museo Nazionale Castel Sant'Angelo 28 giugno-Settembre 2008 -Autorizzazione Prestito-

L'anno duemilasette<sup>o</sup> il giorno die del mese di marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dr. Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	_____
6) Dr. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
<del>8) Dr. Rosario</del>	<del>SPATAFORA</del>	<del>- Assessore</del>	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott. G. C. NISTA -

### LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini, istruita dal Responsabile Servizio Cultura - Turismo - Sport-Sviluppo Economico Dr. Giuseppe Marsicano:

**PREMESSO** che la Provincia tra gli obiettivi prioritari della sua azione amministrativa annovera la valorizzazione delle risorse culturali, per la promozione del Sannio su scala nazionale ed internazionale.

**VISTA** la richiesta presentata dal Soprintendente della Direzione generale per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico - Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Associazione -

Ministero per i Beni e le Attività Culturali , prot. n. 1402 del 21.02.2008, Settore Servizi ai Cittadini, con la quale si richiede il prestito dell'opera " Ritratto di Domiziano in veste di Faraone", 88-89 d.c.ca., inv.1903 , esposta e nella disponibilità del Museo del Sannio ;

**CONSIDERATO:**

**CHE** la mostra sarà allestita nei locali dell'appartamento farnesiano in Castel Sant'Angelo, quale collegamento ad uno dei primi motivi del diffondersi del mito dell'Egitto a Roma, la divinizzazione di Antinoo, giovinetto amato dall'Imperatore Adriano, morto nelle acque del Nilo;

**CHE** sono stati chiamati a far parte del comitato scientifico della mostra insigni studiosi tra i quali, Francesco Buranelli, Angelo Bottini, Vittorio Casale, Filippo Coarelli, Stefano De Caro, Sergio Donadoni, Mario D'Onofrio, Katja Lembke, Fausto Zevi;

**CHE** tutti i costi di imballaggio, trasporto e assicurazioni sono posti a carico dell'organizzazione della mostra;

**CHE** l'organizzazione della mostra è affidata alla Soc. Civita Servizi S.R.L.;

**Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.**

Lì \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore  
Servizi al Cittadino  
( dr.ssa Patrizia TARANTO )**

**Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.**

Lì \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
( dr. Sergio MUOLLO )**

### **LA GIUNTA**

**Su relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e attività culturali Dr. Giorgio C. Nista**

**A voti unanimi**

### **DELIBERA**

Per quanto in premessa esposto, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto:

- 1) **ACCOGLIERE** la richiesta presentata dal Soprintendente della Direzione generale per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico – Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Associazione – Ministero per i Beni e le Attività Culturali , prot. n. 1402 del 21.02.2008, Settore Servizi ai Cittadini, per il prestito dell'opera “ Ritratto di Domiziano in veste di Faraone”, 88-89 d.c.ca.,inv.1903 , esposta e nella disponibilità del Museo del Sannio;
- 2) **CONCEDERE** il prestito dell'opera “ Ritratto di Domiziano in veste di Faraone”, 88-89 d.c.ca.,inv.1903 , esposta e nella disponibilità del Museo del Sannio con tutti i costi di imballaggio, trasporto e assicurazioni a carico della Società organizzatrice della mostra Soc. Civita Servizi S.R.L.;;
- 3) **ONERARE** il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino, a tutti gli adempimenti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On.le Carmine NARDONE)  
**IL VICE PRESIDENTE**  
(Dott. Susanna GRIMALDI)

N. 222 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

10 MAR. 2008

**BENEVENTO**

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 MAR. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

**SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.**

27 MAR. 2008

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 27 MAR. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 27 MAR. 2008

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per  
SETTORE SERVIZI CITTADINI 1805 / 19-3-08 prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Nucleo di Valutazione 1795 / 11-3-08 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Prof. Giglio



18 GEN. 2008

*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE  
PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO  
SOPRINTENDENZA SPECIALE  
PER IL POLO MUSEALE

Di Roma - P.zza S. Marco, 49

Tel. 06 699941 - Fax 06 69940275

Prot. N. 0000 540 Allegati  
31.07.07

Avv. Giuseppe Morsicano  
Coordinatore Amministrativo  
Istituzioni Culturali  
Museo del Sannio  
P.zza Santa Sofia  
82100 Benevento  
Div. Sen. N.

OGGETTO: Mostra "La lupa e la Sfinge. Roma e l'Egitto dalla Storia al Mito". Roma.  
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, 28 giugno - settembre 2008.

Questa Soprintendenza sta lavorando alla realizzazione di un progetto espositivo che esplori i secolari rapporti tra la città di Roma e l'Egitto. La mostra, ideata e diretta da Eugenio Lo Sardo, intende raccontare la storia di un mito. I segni indelebili di un'influenza millenaria saranno quindi raccolti in tre macrosezioni, intese secondo un percorso tematico - cronologico: a) Sezione archeologica; b) dal Medioevo al Rinascimento; c) dal Seicento all'età dei Lumi.

Sono stati chiamati a far parte del comitato scientifico insigni studiosi tra i quali, Francesco Buranelli, Angelo Bottini, Vittorio Casale, Filippo Coarelli, Stefano De Caro, Sergio Donadoni, Mario D'Onofrio, Katja Lembke, Fausto Zevi.

La mostra sarà allestita nei locali dell'Appartamento farnesiano in Castel Sant'Angelo. La scelta della sede espositiva, si collega ad uno dei primi motivi del diffondersi del mito dell'Egitto a Roma, la divinizzazione di Antinoo, giovinetto amato dall'Imperatore Adriano, morto nelle acque del Nilo.

Sarebbe importante per la riuscita della mostra poter includere il prestito del: "Ritratto di Domiziano in veste di Faraone", 88-89 d.C. ca., inv. 1903.

Si trasmettono il progetto della mostra, lo Standard Facilities Report della sede espositiva e le schede di prestito, con preghiera di restituire copia compilata e firmata per accettazione.

Tutti i costi di imballaggio, trasporto e assicurazioni devono ovviamente intendersi a carico dell'organizzazione.

Del coordinamento della mostra, la cui realizzazione per gli aspetti organizzativi è affidata alla Soc. CIVITA Servizi S.r.l., sono incaricati:

- per il Museo Naz. di Castel Sant'Angelo, il Dr. Aurelio Urciuoli, tel. 0668191174; fax, 0668191155; e-mail, [aurelio.urciuoli@beniculturali.it](mailto:aurelio.urciuoli@beniculturali.it)
- per la Soc. CIVITA Servizi S.r.l., il Dr. Luigi Mammoccio, tel. 06692050276; fax 0669942202; e-mail, [mammoccio@civita.it](mailto:mammoccio@civita.it)

Nel ringraziare per la gentile collaborazione, colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE  
(Claudio Strinati)

*Claudio Strinati*

AU

*OK*

**SCHEDA DI PRESTITO****LOAN FORM****FEUILLE DE PRÊT****Titolo della Mostra**

Exhibition

Titre de l'exposition

**Sede della Mostra**

Site of Exhibition

Lieu de l'exposition

**Date della Mostra**

Dates of Exhibition

Dates de l'exposition

**Segreteria della Mostra**

Coordinator of Exhibition

S cretariat de l'exposition

**Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax del prestatore**

name, address, telephon number and fax

Pr teur: name, adresse, t l phone et fax

**Nominativo del proprietario da usare nelle didascalie e nel catalogo**

Exact form of lender's name for exhibition labels and catalogue

Designation pr cise du pr teur devant figurer sur les  tiquettes et le catalogue

**Titolo o descrizione dell'opera**

Title or description of work

Titre ou description de l'oeuvre

**n.inventario**

registration

n.d'inv ntaire

**Nome dell'autore**

Artist's name

Nom de l'auteur

**L'opera   datata ?**

Is the work dated?

L'oeuvre est-elle dat e?

**L'opera   firmata?**

Is the work signed?

L'oeuvre est-elle sign e?

**Materiale e tecnica**

Medium and technique

Mati re et technique

**Misure in cm.**

Size in cm.

Dimensions en cm.

**altezza x larghezza x profondit **

Height x Widt x Depth

Hauteur x Largeur x Profondeur

**Con cornice**

With frame

Avec cadre

**Peso approssimativo in Kg.**

Approssimate weight in kilos

Poids approximatif en kilos

**Stato di conservazione**  
Condition of work  
Etat de conservation

---

**Il prestatore acconsente alla riproduzione dell'opera ?**

The lender allows the work to be reproduced?

Le prêteur accepte que les oeuvres soient reproduites?

<b>per il catalogo e la pubblicità della mostra:</b>	<b>si</b>	<b>no</b>	<b>a scopi educativi e scientifici</b>	<b>si</b>	<b>no</b>
for exhibition catalogue and publicity	yes	no	for educational and scientific purposes	yes	no
dans le catalogue et la publicité de l'exposition	oui	non	dans des buts éducatifs ou scientifiques	oui	non

---

<b>Potete fornire:</b>	<b>Riproduzioni B/N dell'opera</b>	<b>Foto a colori</b>
Can you provide:	B/N reproductions	Colours photographs
Pouviez-vous nous fournir:	Reproductions B/N de l'oeuvre	Photos en couleur

**Indicazioni per il reperimento di foto dell'opera**

Where can photographs of the work be found?

Où peut-on trouver les photographies de l'oeuvre?

---

**L'Organizzazione provvederà a stipulare una polizza assicurativa da «chiodo a chiodo»**

The Organization will insure the work «wall to wall»

L' Organization contractera une assurance «de clou à clou»

**Valore assicurativo:**

Insurance value:

Valeur de l'assurance:

---

**Indirizzo per il ritiro dell'opera:**

Address for collection the work:

Où l'oeuvre prêtée doit-elle être retirée?

---

**Indirizzo per la restituzione dell'opera:**

Address for return of work:

Où doit-elle être restituée?

---

**Nome e indirizzo dello spedizioniere:**

Name and address of transport agent:

Nom et adresse du transitaire:

---

**Eventuali condizioni speciali:**

Any special requirements?

Conditions spéciales éventuelles:

---

**IL PROPRIETARIO (firma e carica)**

The lender (signature and position)

Le prêteur (signature et fonction)

**PER IL COMITATO ORGANIZZATORE**

**Il Soprintendente per il Polo Museale Romano**

Prof. Claudio Strinati



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL POLO MUSEALE ROMANO**  
**MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO**

**STANDARD FACILITIES REPORT**

**Indirizzo**

**Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo**  
 Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma  
 Tel. 06 6819111 - Telefax 06 68191196

**Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano**  
 Piazza San Marco, 49 - 00186 Roma  
 Tel. 06 699941 - Telefax 06 69940275

**Principali avvenimenti storici e trasformazioni**

139	<b>Sepolcro imperiale</b> Basamento quadrato - Cilindro - Torre superiore di coronamento	ADRIANO e Antonimi fino a Caracalla (139 - 217)
271	<b>Struttura fortificata</b> Creazione della cinta muraria di Roma che comprende il Mausoleo	AURELIANO (270 - 275)
VI - VII	<b>Pestilenza - ad essa sarà riferita l'apparizione dell'Angelo</b>	GREGORIO MAGNO (590 - 604)
X - XI	<b>Dimora fortificata</b> Soprelevazione della torre di coronamento	Famiglia dei CRESCENZI A capo dell'aristocrazia romana
	<b>Fortezza</b> Presenza del fossato	GREGORIO VII Di Soana (1073 - 1085)
XII - XIII	<b>Giuridicamente Castello oassa a far parte della proprietà della Chiesa</b>	INNOCENZO III Conti di Segni (1198 - 1216)
	<b>Edificazione del passetto</b>	NICOLO' III Orsini (1277 - 1280)
XIV	<b>Fortezza militare</b> Lavori di trasformazione	URBANO V Grimoard (1362 - 1370)
	Interro Rampa Elicoidale - Lavori di ricostruzione Torre Centrale - Realizzazione dell'Ambulacro - Riapertura fossato esterno	BONIFACIO IX Tomacelli (1389 - 1404)
XV	<b>Piano Niccolino</b> Edificazione di due appartamenti a nord e sud della torre - Fasciatura in cortina del Maschio - Fortificazione del muro perimetrale quadrato e costruzione di tre torricelli agli angoli	NICOLO' V Parentucelli (1447 - 1455)
	Realizzazione edificio detto "Domus" per abitazione del Castellano o del Presidio	SISTO IV Della Rovere (1471 - 1484)
XVI	Costruzione torrione esterno (Sangallo) e fabbricato con giardino - Edificazione quarto bastione e adeguamento degli altri tre - Rampa Diametrale - Costruzione di cinque camerette nel cortile di Alessandro VI - Cinque silos e cinque prigioni - Rafforzamento Torre Centrale - Tracciamento dei fossi esterni - Coronamento merli del cilindro	ALESSANDRO VI Borgia (1492 - 1503)



	Costruzione Loggia di Giulio II (lato sud) - Aperture di passaggio tra la Sala poi detta "Apollo" e quella della "Giustizia" e tra la sala "dell'Apollo" ed il Cortile	GIULIO II Della Rovere (1503 - 1513)
	Costruzione Cappella (adiacente Sala "Apollo")	LEONE X De Medici (1513 - 1521)
	Bagnetto - Coronamento del cilindro a mensole e beccatelli	CLEMENTE VII De Medici (1523 - 1534)
	<b>Sacco di Roma (1527)</b>	
	Appartamenti Papali - Loggia Paolo III (lato nord) - Ristrutturazione ed ampliamento degli Appartamenti Papali - Arredo Sala del Tesoro	PAOLO III Farnese (1534 - 1549)
	<b>Fortezza militare</b> Costruzione Portone detto "del Peruzzi"	PAOLO IV Carafa (1555 - 1559)
	Costruzione della Cinta Pentagonale - Giretto Coperto a volta e a tetto - Restauro delle camerette di Alessandro VI - Costruzione camerette Pio IV - Sopraelevazione dei bastioni di San Giovanni, San Matteo e San Marco - Costruzione di una tettoia tra San Marco e San Giovanni sulle sottostanti fabbriche borgiane	PIO IV De Medici (1559 - 1565)
	Abitazione del Castellano	SISTO V Peretti (1585 - 1590)
XVII	Costruzione Sala adiacente alla Sala della "Giustizia"	CLEMENTE VIII Aldobrandini (1592 - 1605)
	Costruzione della Cinta Pentagonale - Cordonata che dal Cortile d'Onore conduce alla Loggia di Giulio II - Costruzione delle Oliare - <i>Demolizioni</i> : torrione e fabbricato esterno di Alessandro VI; torricelli di Nicolò V e l'ingrossamento della Cinta Quadrata e dei Bastioni	URBANO VIII Barberini (1623 - 1643)
	Costruzione dell'Armeria sul Bastione San Luca (detta ex Teatro)	CLEMENTE X altieri (1670 - 1676)
XVIII	Restauri stucchi e pitture Sala Paolina	CLEMENTE XI Albani (1700 - 1721)
	Realizzazione pavimento marmoreo Sala Paolina con al centro Stemma papale	INNOCENZO XIII Conti (1721 - 1724)
	Chiesa dei Condannati sotto l'armeria di Clemente X - Inizio costruzione Appartamento Vicecastellano - Prigioni gemelle nella Cella Sepolcrale - Ascensore papale (Rampa Elicoidale - Sala Apollo)	CLEMENTE XII Corsini (1730 - 1740)
	Costruzione Sale delle: Colonne; Bandiere e Stendardi - Completamento Alloggio Vicecastellano - Chiusura superiore della Loggia di Paolo III	BENEDETTO XIV Lambertini (1740 - 1758)
XVIII - XIX	Occupazione francese 1796 - 1814 (iconoclastia)	NAPOLEONE I Re d'Italia (1805 - 1814)
XIX	Scavi e ritrovamenti del Magg. Bavari (1823 - 1825)	PIO VII Chiamonti (1800 - 1823)
	Valadier realizza l'attraversamento della Cella Sepolcrale (1825)	LEONE XII Della Genga (1823 - 1829)
	Occupazione francese 3 luglio 1849	PIO IX Mastai Ferretti (1846 - 1878)
	Abbattimento del Bastione Santo Spirito (1860)	
	<b>Liberazione dai francesi (1866)</b>	
	<b>Roma Capitale (1871)</b>	VITTORIO EMANUELE II Savoia Re d'Italia (1861 - 1878)
	Campagna di restauro diretta dal Gen. M. Borgatti	UMBERTO I Savoia (1878 - 1900)
XX	<b>Trasformazione in Museo</b> Il R.D n. 604 del 26 gennaio 1928 istituisce il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	VITTORIO EMANUELE III Savoia (1900 - 1946)

## **Tipologia e caratteristiche delle aree espositive**

Sale adibite ad esposizioni temporanee:

### **Sale Clemente VIII**

Superficie: (Sala grande) mq.  $\cong$  125; (Sala piccola) mq.  $\cong$  75. Per un totale di mq.  $\cong$  200.

Accessi: Cortile dell'Angelo.

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$  16 A e quadro elettrico 63 A.
- punti luce: Fari a muro perimetrali posizionati sotto la volta.
- carico utile: 20 kw tolleranza  $\pm$  5

Nella Sala piccola sono collocate n. 9 vetrine blindate:

spazio utile espositivo di ciascuna vetrina cm. 160 x 160 x 80 con sistema d'illuminazione a fibre ottiche.

### **Sala Giustizia**

Superficie mq.  $\cong$  50

Accessi: Sala Clemente VIII, Sala Apollo.

Impianto elettrico:

- prese
- punti luce: piantane.
- carico utile:

### **Sala Apollo (sala affrescata)**

Superficie mq.  $\cong$  105

Accessi: Cortile dell'Angelo, Sala Giustizia, Cortile del pozzo.

Impianto elettrico:

- prese
- punti luce: piantane periferiche (Horion)
- carico utile:

### **Armeria inferiore**

n. 7 sale per un totale di mq.  $\cong$  205

Accessi: Cortile dell'Angelo.

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$  16 A e quadro elettrico 63 A.
- punti luce: Fari a muro perimetrali.
- carico utile: 15 kw tolleranza  $\pm$  5

### **Sala Paolina (sala affrescata)**

Superficie mq.  $\cong$  118

Accessi: Loggia di Giulio II, scala del castellano e Corridoio Pompeiano.

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$
- punti luce: piantane periferiche (Horion).
- carico utile:

### **Sala Biblioteca (sala affrescata)**

Superficie:mq.124

Accessi: Corridoio pompeiano, Loggia e Giretto di Paolo III

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$
- punti luce: piantane periferiche (Horion).
- carico utile:

### **Salette di Pio IV**

n. 10 sale per un totale di mq.  $\cong$  170

Accessi: Giretto di Paolo III

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$
- punti luce: faretti a parete.
- carico utile:

## **Salette di Alessandro VI**

Accessi: Cortile del pozzo

Impianto elettrico:

- prese f.m.  $\cong$
- punti luce: faretti a parete.
- carico utile:

Per tutte le sale il controllo della UR (umidità relativa) e T (temperatura) si porrà generalmente nei seguenti termini:

Dato un valore di UR più opportuno (poniamo il valore europeo UR=55%) e considerando un valore di compromesso, se gli allestimenti sono di materiale misto, si deve tenere il valore considerato costante nel periodo di allestimento (cioè giorno e notte e in periodi climatici diversi) considerando che la vita del bene culturale occupa la sua contestuale posizione 24 h al giorno; quindi si provvederà, fissata la condizione da mantenere (esempio T=20°C UR=55%), di umidificare o deumidificare.

Il Museo Nazionale di C.S.A. è frequentato ogni anno mediamente da 600.000 visitatori.

Per ogni mostra deve essere progettato e realizzato un allestimento specifico con l'utilizzo di materiali conformi alle norme in materia di prevenzione incendi e con l'utilizzo di corpi illuminanti consoni al contesto ambientale (sale affrescate).

Negli spazi espositivi è vietato effettuare riprese fotografiche e con videocamere.

## **Ricevimento e custodia delle opere**

Le operazioni di carico e scarico delle opere si effettuano nello spazio antistante l'ingresso del Museo, detto spazio è di competenza comunale ed è pertanto necessario chiedere l'autorizzazione agli uffici di pertinenza

- Gabinetto del Sindaco  
Ufficio SCI  
P.za del Campidoglio, 1  
00186 Roma
- Presidenza del XVII Municipio  
Comune di Roma  
Circonvallazione Trionfale, 19  
Fax 06.69617204
- Comando della Polizia Municipale  
XVII Municipio  
Via Crescenzo, 86/a  
Fax 06.6861656

per il transito e la sosta nell'isola pedonale sia dei mezzi di trasporto delle opere sia per il mezzo di sollevamento – autogrù – (per l'uso di tale mezzo è consigliabile la giornata del lunedì – giorno di chiusura del Museo al pubblico) necessari per la traslazione dei colli in alto Castello, dove sono collocate le sale espositive. E' fatto divieto di usare a tale scopo l'ascensore, adibito esclusivamente per il trasporto di persone e per tale uso collaudato .

Le casse chiuse potranno essere collocate nella sala della Giustizia, che ha particolari caratteristiche di sicurezza, ed aperte in presenza del Funzionario responsabile della mostra e del Restauratore. Le opere vengono altresì conservate nella stessa sala fino al momento della collocazione in Mostra. Le chiavi della suddetta sala vengono sigillate in busta firmata dal Funzionario con l'indicazione della data e dell'ora di custodia in cassaforte.

Le operazioni di presa in carico e di ritiro delle opere sono consentite esclusivamente negli orari di apertura del Museo.

## **Trasporto delle opere ed accompagnatori**

Non sono a carico del Museo le spese derivanti da trasporto, assicurazione, operazioni doganali di temporanea importazione, imballaggio, disimballaggio, facchinaggio, movimentazione, viaggi e soggiorno del personale scientifico accompagnatore.

Il Museo, su richiesta, può indicare Ditte specializzate di fiducia. Diversamente si potranno indicare altre ditte con identiche caratteristiche.

Dovranno essere indicati i nominativi di tutti i soggetti a qualunque titolo presenti in sede espositiva.

Qualora la particolarità del prestito lo richieda, si dovranno indicare dettagliatamente per ogni singola opera:

- Speciali modalità d'imballaggio;
- Speciali modalità di trasporto;
- Speciali modalità di viaggio (scorta - guardia);
- Speciali clausole assicurative;
- Speciali condizioni di climatizzazione;
- Speciali condizioni di illuminazione;
- Speciali condizioni di vigilanza.

Lo stoccaggio ed il deposito, prima e dopo l'esposizione e le operazioni di disimballaggio ed imballaggio delle opere si potranno svolgere nella sala della Giustizia sotto il controllo del Restauratore e del Funzionario responsabile dell'allestimento di C.S.A.

## **Presa in carico delle opere**

Le opere sono prese in carico dall'Istituto tramite verbale .

Nel caso di danneggiamento o deterioramento di qualsiasi natura, il Museo provvederà ad informare tempestivamente il Prestatore e non procederà ad alcun intervento, in nessuna circostanza, prima che l'opera venga esaminata da un Funzionario o da un rappresentante ufficiale del Museo prestatore.

Non verranno prese in carico opere od oggetti in precario stato conservativo.

## **Sistemi di vigilanza e sicurezza**

Gli addetti alla vigilanza operano 24/24 ore.

Durante l'orario di apertura del Museo le sale espositive sono controllate da addetti alla vigilanza in numero di due per sala.

Durante la chiusura notturna la vigilanza è garantita da due addetti.

Le chiavi delle sale sono custodite nelle ore notturne in apposite teche nell'ufficio dei Capi Servizio.

Gli ambienti del Museo e le sale espositive non hanno aperture all'esterno a livello stradale.

Le sale sono fornite di impianto di controllo ambientale a mezzo videocamere a circuito chiuso.

Possono essere installati impianti di allarme puntuali ai singoli dipinti, vetrine ed oggetti.

Durante l'allestimento delle Mostre è ammesso nelle sale espositive esclusivamente personale autorizzato.

Commissariato di PP.SS. e stazione CC. più prossimi a C.S.A.:

- Commissariato Borgo – P.za Cavour, 3
- stazione C.C. S.Pietro – P.za Adriana, 21



## **Protezione antincendio e sistemi antincendio**

Estintori presenti in ogni ambiente

Previsti entro settembre impianti via radio omologati M.P.:

- Impianto di allarme antincendio
- Rilevatori di fumi
- Pulsanti di allarme manuale
- Sistema di rilevazione ed allarme

La stazione dei VV.FF. più prossima a C.S.A. :

- Stazione VV.FF. Ostiense – Via Marmorata, 13

## **Sistema di controllo ambientale**

Monitoraggio ambientale

Hygrometer HD 8501 H; in passato con Termoig della Salmoiraghi

Sistema di illuminazione delle sale espositive

Piantane periferiche Horion e fari a parete

### **Nota**

Le informazioni contenute nel presente "Standard Facilities Report" sono riservate e fornite al richiedente per consentire un'adeguata valutazione delle condizioni espositive offerte dal M.N.C.S.A. a salvaguardia, garanzia e tutela delle opere esposte.

LA LUPA E LA SFINGE  
ROMA E L'EGITTO DALLA STORIA AL MITO



**ROMA, CASTEL SANT'ANGELO, 28 GIUGNO- SETTEMBRE 2008**

**Ideatore**

Eugenio Lo Sardo

**Consulente scientifico**

Aldo Mastroianni

**Direttore scientifico:**

Eugenio Lo Sardo

**Comitato scientifico:**

Alessia Amenta	Responsabile del Reparto di Antichità Orientali dei Musei Vaticani
Angelo Bottini	Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma
Francesco Buranelli	Direttore dei Musei Vaticani
Alessandra Capodiferro	Direttrice del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps
Vittorio Casale	Direttore del Dipartimento di Studi Storico-Artistici, Archeologici e sulla Conservazione, Università Roma Tre
Filippo Coarelli	
Stefano De Caro	Direttore Generale dei Beni Archeologici di Napoli
Sergio Donadoni	
Mario D'Onofrio	Direttore del Dipartimento di Storia dell'Arte, Università di Roma "Sapienza"
Cristiana Giovenale	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Katja Lembke	Direttrice del Roemer und Pelizaeus Museum Hildesheim
Eugenio Lo Sardo	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Rita Paris	Direttrice del Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo
Claudio Parisi Presicce	Direttore dei Musei Capitolini di Roma
Claudio Strinati	Soprintendente del Polo Museale Romano

**Curatori della mostra:**

Elisabetta Interdonato	(Sezione archeologica)
Manuela Gianandrea	(Sezione dal Medioevo al Rinascimento)
Federica Papi	(Sezione dal Seicento al Settecento)

**Segreteria del Comitato scientifico:**

Claudia Quattrocchi

## **La Lupa e la Sfinge Roma e l'Egitto dalla storia al mito.**

Quale città oltre Roma ha un rapporto così intenso e secolare con l'Egitto? In quale altro luogo troviamo così tanti obelischi?

Sul Campidoglio il "Tevere" e il "Nilo" uniscono nel mito le due lontane sponde, come nei versi di un poeta dell'Arcadia, e i leoni egizi accolgono i visitatori alla base della lunga scalinata.

Nel rione Campo Marzio, dove ora sorgono i palazzi del Governo, il sottosuolo è disseminato di reperti del tempio di Iside e poco più in là, verso le pendici del Quirinale, si trova il Serapeo.

Tutta la cultura romana porta il segno di questa indelebile influenza. Nel Tempio della Fortuna a Palestrina risplende il grande mosaico del Nilo, realizzato da artigiani alessandrini. A Tivoli, nella Villa di Adriano, l'imperatore ricostruì un braccio del delta del Nilo, il famoso Canopo, luogo di

svaghi e delizie della corte ellenistica. E la *Meta Romuli* divenne nel Medioevo uno dei simboli della città della Lupa, così come la Piramide Cestia lo fu dal Seicento.

Il Rinascimento si innamorò degli antichi profeti, di Ermete Trismegisto, degli incomprensibili segni geroglifici. I Borgia vollero la storia del bue Api dipinta nelle loro Sale in Vaticano. Raffaello utilizzò le sembianze di Artemide Efesia (ritenendola Iside) per decorare la volta della Stanza della Segnatura. A Roma rinacquero gli studi sulla religione e sui riti misterici e le vie dei pellegrini furono segnate dall'alta mole degli obelischi. Non fu un rapporto di breve durata. Nel Seicento Bernini innalzò la Fontana dei Fiumi, epitome della Roma *Triumphans*, e Athanasius Kircher, il genio gesuita, dedicò dei poderosi volumi alla civiltà nilotica.

Nel secolo successivo le ombre si allungarono, mentre di giorno si parlava di luce e di ragione, di notte gli *altri lumi* svolgevano i loro riti misterici, le loro cerimonie di iniziazione. A Roma se da un lato si faceva arrestare Cagliostro, il fondatore della massoneria egiziaca, dall'altro si cercavano oggetti e decoratori per le stanze del principe Borghese. Perfino un cardinale, il Borgia di Velletri, nella cui casa passava il fior fiore della massoneria europea, cedette al fascino enigmatico dell'ermetismo e collezionò oggetti falsi e veri per il suo stravagante museo.

Una passione intensa per l'Egitto attraversò tutto il Settecento. Stregò gli americani che vollero una piramide sul dollaro e i francesi che finalmente svelarono il mistero dei geroglifici.

Roma si era ormai ritirata in un modesto tran tran ai margini meridionali dell'Europa, i miti faraonici, con la crisi finanziaria, sembravano ormai sogni di un glorioso passato.

Eugenio Lo Sardo

### **Articolazione della Mostra per Sezioni e curatori**

La Mostra verrà articolata in tre macro-sezioni, intese secondo un ordinamento tematico-cronologico:

### 1) Sezione archeologica

A cura della Dott. ssa Elisabetta Interdonato

### 2) Sezione dal Medioevo al Rinascimento.

A cura della Dott.ssa Manuela Gianandrea

### 3) Sezione dal Seicento all'età dei Lumi

A cura della Dott. ssa Federica Papi

### Principali opere in esposizione

Le opere che si espongono documentano quell'ampio arco cronologico che va dal II secolo a.C. sino alla matura Età dei Lumi, durante il quale l'Egitto da "storia" diventa mito e da "Egittomania" si trasforma in "Egittofilia". Fra i pezzi più importanti saranno esposti, secondo un percorso cronologico e di fitti rimandi culturali, lo splendido Antinoo Vaticano, il frammento, oggi onservato al Pergamon Museum di Berlino, del celebre Mosaico del Nilo del Tempio della Dea Fortuna di Palestrina (II/ I sec. a.C.), proseguendo poi con la statua-ritratto di Antinoo (II sec. d.C.), il giovinetto amato dall'imperatore Adriano, divinizzato dopo la morte nelle acque del Nilo. Provenienti da Villa Adriana a Tivoli le statue-personificazioni del sacro fiume egizio e del Tevere saranno testimoni, fra le altre, della vicenda di Adriano e della sua passione per la terra dei faraoni.

Con la vittoria di Roma sull'Egitto ad Azio (31 a.C.) giunsero nella capitale dell'Impero nuovi culti ed un nuovo *pantheon*. Il pregevole ritratto di una principessa tolemaica, presumibilmente Cleopatra (Roma, Centrale Montemartini), suggella un nuovo processo di divinizzazione dei sovrani.

Il fascino per la religione egizia, per i suoi riti, sarà ben esemplificato da statue quali lo splendido sacerdote isiaco in marmo rosso, o della stessa Iside (Roma, Musei Capitolini). Dalla ricchissima collezione romana di Palazzo Altemps sarà anche esposta la raffigurazione del sacro Bue Apis, ritrovato negli *Horti* di Mecenate.

L'eredità e la fascinazione del mondo egizio a Roma e della loro imperatura carica estetico-simbolica è tracciata anche durante il Medioevo: leoni egittizzanti e sfingi, come quella del Museo civico di Viterbo, impreziosiscono chiostrì e monumenti sacri del *Patrimonium Petri*.

Il mito di Iside e Osiride, seduce committenti e artisti del Rinascimento, trova spazio nei luoghi del potere di Roma, cui fanno da riferimento i disegni-modello (Parigi, Louvre; Francoforte, Istituto Städel) utilizzati da Pinturicchio per gli affreschi da lui eseguiti negli appartamenti Borgia in

Vaticano. Accanto si pone l'intramontabile mito di Cleopatra attestato dal bellissimo disegno di Michelangelo (Firenze, Casa Buonarroti), realizzato per il nobile romano Tommaso Cavalieri, e dall'enigmatico dipinto di Lavinia Fontana (Roma, Galleria Spada).

Passando per raffinati artisti della maniera come Pirro Logorio e Primaticcio, il Cinquecento si chiuderà con le suggestive immagini dell'innalzamento ad opera di Sisto V degli obelischi che nel Seicento diverranno, insieme a sfingi e piramidi, un elemento caratterizzante del paesaggio romano, soprattutto in pittori stranieri come Nicolas Poussin. Due tele del celebre artista francese, raffiguranti *Mosè deposto sulle acque del Nilo* e *Mosé salvato dalla acque del Nilo* (Parigi, Louvre; Oxford, Ashmolean Museum), apriranno la successiva sezione dedicata al Seicento e al primo grande egittologo Athanasius Kircher. Di quest'ultimo si esporranno, fra i diversi pezzi, le incisioni tratte dall'*Oedipus Aegyptiacus* e il modello ligneo dell'obelisco lateranense (Roma, Liceo Visconti). Notevole sarà anche la presenza della celebre Artemide Efesia (Roma, Musei Capitolini), la cui iconografia ha suscitato, fra gli altri, proprio l'interesse del poliedrico gesuita.

Il Settecento, secolo dei Lumi, verrà documentato dalle note incisioni di Piranesi, tratte dall'opera: "Diverse maniere di decorare i camini..." (Roma, Istituto Nazionale per la Grafica), in cui i "capricci" egittizzanti attestano la diffusione dell'"Egittomania".

La mostra concederà, inoltre, l'occasione di ammirare reperti ed opere provenienti dalla straordinaria Collezione Borgia (Napoli, Museo Archeologico), di cui si esporranno pezzi dal 2007 a.C. (III Dinastia), come la cosiddetta "Dama di Napoli", in realtà raffigurante un funzionario, sino all'epoca tolemaica e tardo antica, tra cui alcune curiose copie settecentesche

Arredi egittizzanti, come l'elegante tavolo disegnato da Piranesi, (Parma, Fondazione Magnani Rocca) e monete massoniche (Bayreuth, Museo della Massoneria) chiuderanno la suggestiva esposizione.